

Boccia la legge varata un mese fa dalla Regione

Scorporo del Policlinico bloccato dal governo: si aiuta chi vuole il caos

La notizia non è ancora ufficiale, ma è data per certa - Una decisione grave che può avere conseguenze pesanti per l'assistenza

Hanno aderito 5.300 disoccupati

Latina: «identikit» dei giovani iscritti alle liste speciali

Convocata per oggi la commissione regionale per il lavoro alle nuove generazioni - Il tema domani al centro della prima seduta alla Pisana - Il confronto con sindacati e imprenditori

A poco più di due settimane dal termine ultimo fissato per la presentazione dei progetti al Cipe, il consiglio regionale riassume domani i suoi lavori dedicandosi all'occupazione giovanile. Per ogni intanto è stata convocata la commissione regionale appositamente costituita, e destinata a svolgere un ruolo di primo piano nella fase attuativa della legge 285. Continuano intanto a giungere presso l'ufficio aperto dell'assessorato al Lavoro della Pisana, i piani compilati dagli enti locali per offrire sbocchi occupazionali alle nuove generazioni. Qui di seguito pubblichiamo un articolo sulla situazione nella zona pontina.

Chi sono i giovani iscritti alle liste speciali a Latina? E cosa vogliono fare? Alcuni dati ufficiali elaborati dall'Ufficio provinciale del Lavoro si sono indicati di recente. Per ogni intanto è stata convocata la commissione regionale appositamente costituita, e destinata a svolgere un ruolo di primo piano nella fase attuativa della legge 285. Continuano intanto a giungere presso l'ufficio aperto dell'assessorato al Lavoro della Pisana, i piani compilati dagli enti locali per offrire sbocchi occupazionali alle nuove generazioni. Qui di seguito pubblichiamo un articolo sulla situazione nella zona pontina.

«vocazione» impiegatizia dei giovani - come pure hanno fatto le pagine locali di alcuni quotidiani - ce ne corre. E infatti cosa emerge dalle proporzioni espresse dai giovani iscritti? Anzi tutto, una grande disponibilità al lavoro, manifestata oltre che dal numero assoluto di iscritti, dal fatto che oltre il 70% si è detto disponibile a svolgere un lavoro non corrispondente al proprio titolo di studio. E ancora emerge la consapevolezza che la riqualificazione della propria istruzione deve essere oggi indirizzata verso il lavoro direttamente produttivo (oltre 63% dei giovani s'è detto disposto ad essere avviato al lavoro attraverso il contratto di formazione previsto per i settori produttivi). In questa risposta sarà data a questa attesa dei giovani? E' il tema che sta al centro delle discussioni che si svolgono nei vari centri sindacali, ai comuni della provincia. In questo campo ci sono ancora ritardi e incomprensioni. Ora però, soprattutto dietro la spinta dell'amministrazione provinciale, questi ritardi si vanno superando. Proprio sabato scorso, nel convegno organizzato dalla Provincia per verificare lo stato di attuazione della legge (la relazione è stata tenuta dall'assessore Vitelli, alla presenza degli assessori regionali e provinciali, e dei vari sindaci), si sono avvertiti, soprattutto dietro la spinta dell'amministrazione provinciale, questi ritardi si vanno superando. Proprio sabato scorso, nel convegno organizzato dalla Provincia per verificare lo stato di attuazione della legge (la relazione è stata tenuta dall'assessore Vitelli, alla presenza degli assessori regionali e provinciali, e dei vari sindaci), si sono avvertiti, soprattutto dietro la spinta dell'amministrazione provinciale, questi ritardi si vanno superando. Proprio sabato scorso, nel convegno organizzato dalla Provincia per verificare lo stato di attuazione della legge (la relazione è stata tenuta dall'assessore Vitelli, alla presenza degli assessori regionali e provinciali, e dei vari sindaci), si sono avvertiti, soprattutto dietro la spinta dell'amministrazione provinciale, questi ritardi si vanno superando.

Dopo una lite con due vigili era stato arrestato per oltraggio, resistenza e lesioni

Assolto l'autista Cri che usò la sirena di notte per il trasporto di un morente

Fernando Benedetti proscioltto con formula piena - Accolte integralmente le motivazioni del PM e dei difensori - Giudicato quantomeno «inopportuno» l'intervento delle due guardie municipali



Fernando Benedetti all'uscita da Palazzo di Giustizia

Assoluzione con formula piena per Fernando Benedetti, l'autista della Cri arrestato un mese fa per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. Come si ricorda, l'ambulanza condotta da Benedetti, che trasportava un malato gravissimo (l'uomo morì subito dopo il ricovero in ospedale) fu bloccata il 9 agosto, in piena notte mentre correva a sirene spiegate verso il Policlinico da una pattuglia di vigili, che costeggiarono a Benedetti proprio l'uso della sirena. Nacque una accesa discussione al termine della quale l'autista della Cri venne arrestato malgrado le proteste degli infermieri e il tentativo di pacificazione compiuto da alcuni ufficiali dei vigili urbani.

La corte del tribunale penale presieduta dal dottor Santapichi ha deciso la assoluzione di Benedetti (in libertà provvisoria dopo un primo giudizio per direttissima) dopo appena cinque minuti di riunione in camera di consiglio. Nella sentenza sono state accolte tutte le motivazioni addotte dal pubblico ministero, il dottor Giancarlo Armati, e dagli stessi legali di Benedetti, avvocato Carlo Tarantino e Marcello Petrelli.

La formula della sentenza contiene anche un'implicita critica ai confronti dei vigili che decise l'arresto, Antonio Alongi. Infatti, per quanto concerne i reati di oltraggio resistenza, la corte ha giudicato Benedetti impunito perché egli ha reagito ad un atto ingiusto del pubblico ufficiale. Non per questo, secondo i giudici, anche il reato di lesioni. Alongi si fece marciare una scorta di vigili che non è stato oggetto di querela.

La manifestazione partirà alle 9,30 dall'Esedra e si concluderà davanti al ministero del lavoro

OGGI IN CORTEO GLI OPERAI DELLA VOXSON

La prima risposta dei sindacati alla richiesta di cassa integrazione per l'ottanta per cento dei dipendenti avanzata dalla direzione aziendale - Attacco all'occupazione nella provincia Pontina

Chiusa e smantellata la fabbrica tessile «Lotus»

Stamane i lavoratori della Voxson, assieme a delegazioni di tutte le fabbriche metalmeccaniche e di altre categorie, scendono in piazza: è questa la prima risposta del movimento sindacale alla richiesta di cassa integrazione per l'ottanta per cento dei lavoratori, avanzata dalla direzione della Voxson. La giornata di lotta a sostegno della vertenza «Voxson», decisa dieci giorni fa durante una assemblea aperta nella fabbrica di elettronica commerciale all'indomani della notizia della cassa integrazione, è stata propagandata in tutta la città con centinaia di volantini e di una propaganda capillare - spiegano alla Fim - C'è la necessità di coinvolgere il maggior numero di cittadini e lavoratori in questa battaglia in difesa dell'occupazione». Il sindacato è convinto che il piano di ristrutturazione selvaggio della Voxson - come è stato definito - nasconde il tentativo di smobilizzare completamente la fabbrica. Alla richiesta di cassa integrazione da zero a trentadue ore per 22 mesi, infatti, la direzione non ha fatto seguire nessun programma concreto di diversificazione produttiva.

La storia della «Lotus» è indicativa anche di come vengono assegnati i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno. I proprietari, partiti da una piccola bottega artigiana nel centro di Roma, decidono di espandere, chiedendo soldi allo Stato e il ottenuto subito.

La storia della «Lotus» è indicativa anche di come vengono assegnati i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno. I proprietari, partiti da una piccola bottega artigiana nel centro di Roma, decidono di espandere, chiedendo soldi allo Stato e il ottenuto subito.

La storia della «Lotus» è indicativa anche di come vengono assegnati i finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno. I proprietari, partiti da una piccola bottega artigiana nel centro di Roma, decidono di espandere, chiedendo soldi allo Stato e il ottenuto subito.

Inizia per la comunità israelita l'anno 5738

A fianco dei riti religiosi la commemorazione delle Ardeatine - Miele e melegrane augurio di felicità

E' stato celebrato ieri il capodanno ebraico, la festa di Rosh-ha-Shanà, che ricorda la creazione del mondo e dà il via all'anno 5738 del calendario israelitico. L'intera giornata è stata caratterizzata da riti e celebrazioni. Un momento particolare è stato dedicato alla commemorazione delle vittime delle Fosse Ardeatine. Gli ebrei del Comitato romano antifascista, composto dai familiari dei martiri dell'uccisione nazista, dai deportati dei campi di sterminio, dagli ex perseguitati politici e razziali e dai partigiani d'Italia si sono infatti riuniti ieri in preghiera. «Il nostro pensiero - è detto in un comunicato diffuso più tardi in giornata - è rivolto alle vittime delle Fosse Ardeatine e a tutti i caduti per la difesa della libertà». Con i festeggiamenti di Rosh-ha-Shanà è iniziato anche il mese di Tishri, quello nel quale cadono le maggiori solennità religiose fra cui il Kippur, il giorno di espiazione, e Succot, la «festa delle capanne». Ieri sera tutte le famiglie israelitiche hanno insediato le loro tavole con cibi tra cui mele intinte nel miele (per augurarsi che tutto l'anno sia dolce come il primo cibo che si assaggiò) e chicchi di meigrana (perché le gioie - dice la tradizione - siano numerose come gli acini di questo frutto).

Scacciata dal mausoleo la figlia di uno dei 335 martiri: «profanava il luogo sacro»

Alle Ardeatine vietato parlare di Resistenza?

Rosetta Stame stava discutendo sui valori della lotta partigiana: maresciallo di PS l'ha allontanata - «Qui non si fanno comizi»

Non è facile un commento, perché la notizia è di quelle che lasciano semplicemente sbalorditi: la figlia di uno dei 335 patrioti romani trucidati dai tedeschi 34 anni fa alle Fosse Ardeatine è stata scacciata dal mausoleo (dove, assieme alle altre, si trova la tomba di suo padre) sotto l'accusa di essere «profanatrice del luogo sacro». La profanazione consistette nell'aver osato parlare con un gruppo di visitatori dei valori della lotta partigiana, e dell'insegnamento ancora vivo che viene dal sacrificio di quelle 335 vite umare straziate dalla follie violenza dei nazisti. Tutto questo, a giudizio di un maresciallo di P.S., non si poteva parlare di Resistenza alle Fosse Ardeatine: è proibito. L'incredibile episodio, risale a qualche giorno fa il 1 settembre. Solo ieri però se ne è avuta notizia. E i fatti sono stati ricostruiti nei dettagli. Rosetta Stame, figlia di un comandante partigiano romano, la mattina del quattro settembre si è recata alle Fosse Ardeatine, per portare i fiori

Accordo raggiunto alla Regione: le Acli riassumono i dipendenti Enaip

Torneranno al lavoro i 34 dipendenti del Centro ENAIP (Ente nazionale Acli Istruzione professionale) della Magliana (azienda all'indomani di agosto. La decisione di riprendere le attività del centro, è stata presa dalla direzione delle Acli al termine di una riunione, svoltasi ieri alla Regione, cui hanno partecipato i sindacati confederali, i rappresentanti dei lavoratori del settore Enaip. Scoperto dall'assessore regionale alla cultura, Canerini, si è deciso di dare vita a un comitato di lavoro per la riorganizzazione della fabbrica dopo la pausa estiva, di far sparire l'intera attrezzatura per stritare. L'intera copia spiega Jole, una delle delegate, «è stata data da zero a trentadue ore per 22 mesi, infatti, la direzione non ha fatto seguire nessun programma concreto di diversificazione produttiva».

Accordo raggiunto alla Regione: le Acli riassumono i dipendenti Enaip

Torneranno al lavoro i 34 dipendenti del Centro ENAIP (Ente nazionale Acli Istruzione professionale) della Magliana (azienda all'indomani di agosto. La decisione di riprendere le attività del centro, è stata presa dalla direzione delle Acli al termine di una riunione, svoltasi ieri alla Regione, cui hanno partecipato i sindacati confederali, i rappresentanti dei lavoratori del settore Enaip. Scoperto dall'assessore regionale alla cultura, Canerini, si è deciso di dare vita a un comitato di lavoro per la riorganizzazione della fabbrica dopo la pausa estiva, di far sparire l'intera attrezzatura per stritare. L'intera copia spiega Jole, una delle delegate, «è stata data da zero a trentadue ore per 22 mesi, infatti, la direzione non ha fatto seguire nessun programma concreto di diversificazione produttiva».

Accordo raggiunto alla Regione: le Acli riassumono i dipendenti Enaip

Torneranno al lavoro i 34 dipendenti del Centro ENAIP (Ente nazionale Acli Istruzione professionale) della Magliana (azienda all'indomani di agosto. La decisione di riprendere le attività del centro, è stata presa dalla direzione delle Acli al termine di una riunione, svoltasi ieri alla Regione, cui hanno partecipato i sindacati confederali, i rappresentanti dei lavoratori del settore Enaip. Scoperto dall'assessore regionale alla cultura, Canerini, si è deciso di dare vita a un comitato di lavoro per la riorganizzazione della fabbrica dopo la pausa estiva, di far sparire l'intera attrezzatura per stritare. L'intera copia spiega Jole, una delle delegate, «è stata data da zero a trentadue ore per 22 mesi, infatti, la direzione non ha fatto seguire nessun programma concreto di diversificazione produttiva».

Dagli avvocati dell'«uxoricida per pietà»

Domani l'uomo imputato di omicidio volontario della moglie sarà nuovamente interrogato dai giudici

Per Pizzo richiesta la perizia psichiatrica

Saranno i periti psichiatrici che diranno una parola decisiva sull'atroce tragedia della clinica Mary House dove venerdì scorso Giacomo Pizzo, un pensionato del dazio, ha ucciso la moglie, Antonietta Giovannetti, ricoverata per un male incurabile e ormai senza alcuna speranza di salvarsi. L'istanza per far sottoporre l'uomo alla perizia sarà presentata oggi dal difensore di Pizzo, l'avvocato Barresi. Sabato scorso Giacomo Pizzo è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio in carcere; il magistrato nella giornata di oggi, tornerà a Regina Coeli per porre all'imputato altre domande. Soltanto dopo quest'ultimo colloquio con Pizzo il dottor Scia prenderà la decisione se concedere o meno la perizia. Da indiscrezioni trapelate negli ambienti di palazzo di giustizia, tuttavia, sembra che il magistrato sia orientato a concedere la visita psichiatrica, anche in considerazione del fatto che, al di là di ogni valutazione, il gesto folle e disperato che ha stroncato la vita di Antonietta Giovannetti riguarda la scienza psichiatrica, forse prima ancora che la legge.

il partito

COMITATO DIRETTIVO REGIONALE E GRUPPO CONSIGLIERALE - E' convocata per giovedì 15, alle ore 9, la riunione del Comitato regionale... COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO - E' convocata per mercoledì 14 settembre, alle ore 17, presso la sede del Comitato regionale una riunione della Commissione di controllo... SEZIONI E CELLE ABITAZIONALI - Per il mese di settembre... TRENO SPECIALE PER MODENA - La Federazione organizza un treno speciale per la chiusura del Festival Nazionale dell'Unità...

Treno speciale per Modena

La Federazione organizza un treno speciale per la chiusura del Festival Nazionale dell'Unità...

SEZIONI E CELLE ABITAZIONALI

Per il mese di settembre...

COMITATO DIRETTIVO REGIONALE

E' convocata per giovedì 15, alle ore 9, la riunione del Comitato regionale...

COMMISSIONE REGIONALE DI CONTROLLO

E' convocata per mercoledì 14 settembre, alle ore 17, presso la sede del Comitato regionale...